



IL RICONOSCIMENTO Una suggestiva veduta del centro storico che da ieri è entrato a far parte dei "Borghi più belli d'Italia" (foto Quick)

# "Borghi più belli d'Italia": promossi con prescrizioni

► Il prestigioso Club dell'Anci apre a Mel ma invita a pedonalizzare e ritinteggiare ► Il sindaco: «Ripagati degli sforzi fatti Ragioneremo su come togliere le auto»

## MEL

Mel è tra i belli. Adesso è ufficiale: il Comune della Sinistra Piave entra a pieno titolo nei "Borghi più belli d'Italia". Il prestigioso club creato dall'Anci (associazione nazionale dei Comuni italiani) ha dato il via libera nell'ultima riunione, martedì scorso. E ha dato il benvenuto a piazza Papa Luciani, ai palazzi storici e a tutto il borgo di Mel. Che ora potrà fregiarsi del marchio di "bello", in compagnia con realtà blasonate come Asolo, Cefalù, Milazzo, Amatrice, Castel Gandolfo, Norcia, Vipiteno, Otranto e tutti gli altri borghi che compongono la mappa del "piccolo è bello". L'ufficialità della promozione, a seguito dell'esame andato in scena un paio di settimane fa (con il sopralluogo dei commissari giunti a Mel per visionare se il borgo storico aveva i requisiti necessari per debuttare nel club), è arrivata martedì sera, con una mail arrivata al computer del primo cittadino.

«Egregio sindaco - si legge nella breve nota - il tuo Comune fa ora parte del club "Borghi più belli d'Italia". A giorni riceverai una lettera ufficiale e la lista delle prescrizioni a cui attenersi

per il primo periodo». «Siamo molto soddisfatti di questo riconoscimento - dice il sindaco di Mel, Stefano Cesa, mentre legge la mail arrivatagli dal club dei Borghi -. Anche perché siamo entrati a pieno titolo nei "Borghi più belli d'Italia" e non a tempo o con ingressi condizionati. Significa che gli sforzi fatti per valorizzare il centro e il lavoro congiunto con cittadini e associazioni ha dato i frutti sperati».

## CONSIGLI DAL CLUB

Sforzi che non finiscono qui. L'amministrazione Cesa, difatti, ha intenzione di lavorare sui consigli arrivati dai "Borghi", in occasione della visita ispettiva. I commissari avevano suggerito di spingere ancora sulla pedonalizzazione del centro e sulla cura dei palazzi storici. Quest'ultimo consiglio è superfluo, visto che il Comune ha da tempo in animo un restyling del municipio e del Palazzo delle Contesse (tanto da aver ricevuto anche un cofinanziamento da parte

del Gal Prealpi Dolomiti). Sul primo, invece, ci saranno approfondimenti. «Anche durante il sopralluogo ci hanno consigliato di insistere sulla pedonalizzazione - continua Cesa -. Ci pensiamo e ci lavoreremo, anche perché l'idea di togliere le macchine dal centro può essere vincente. Serve però discuterne con la cittadinanza».

## TURISMO "PIANO B"

L'ingresso nei "Borghi" darà slancio al turismo. Quale turismo? Ovviamente quello lento e green. «Oggi il turista ricerca l'autenticità: Mel può offrirgliela - dice Cesa -. Tra questo riconoscimento e quello della bandiera arancione, abbiamo una carta in più da spendere. Il turismo può e deve diventare un altro dei nostri motori, al di là della manifattura. A patto che siamo disposti a investire sulla cultura dell'accoglienza».

Cultura dell'accoglienza che Mel spera di condividere con Cison e Follina, due Comuni limitrofi e "collegli" di bellezza. Anche le due realtà trevigiane, difatti, fanno parte dei "Borghi più belli d'Italia". «Possiamo pensare a promozioni condivise - dice Cesa -. La catena delle Prealpi ha tutte le carte in regola per essere meta turistica».

**Damiano Tormen**